

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Archeologia, appartenente alla classe delle lauree classe LM-2 - Archeologia, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Archeologia, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fornire una solida base di conoscenze nel campo delle archeologie del continente europeo e dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo (preistoria, protostoria europea, etruscologia, archeologia greca, archeologia romana) e di formare capacità che garantiscano la possibilità di svolgere attività professionale nel settore della tutela e valorizzazione dei beni archeologici e nella partecipazione a scavi archeologici. Il curriculum prevede un laboratorio da svolgersi in un cantiere di scavo archeologico.

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si pone l'obiettivo di portare i propri laureati ad acquisire una solida formazione culturale e sicure competenze in ambito professionale, con risultati così formulabili:

- un'approfondita conoscenza di tutti i principali campi di ricerca delle discipline archeologiche relative al mondo mediterraneo ed europeo, dalla preistoria alla protostoria, dall'etruscologia all'archeologia classica e alla storia dell'arte antica;
- un'ampia ed approfondita conoscenza delle metodologie della ricerca per quanto riguarda le tecniche dello scavo archeologico e i metodi di classificazione ed analisi delle diverse fonti archeologiche e delle diverse categorie di materiali, con particolare riferimento all'utilizzo dei sistemi informatici e al trattamento dati;
- capacità di operare con funzioni di coordinamento all'interno di una rete di ricerche interdisciplinari, che caratterizzano in misura sempre crescente la moderna ricerca archeologica;
- capacità di interagire con la comunità scientifica e di comunicare a un più ampio pubblico il senso della ricerca archeologica come strumento scientifico per la ricostruzione del passato e come esperienza culturale che si muove su poche certezze e molti interrogativi;
- un'approfondita conoscenza dei principi e dei metodi della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e la capacità di continuare in modo autonomo la propria formazione al fine di accedere a ulteriori livelli della ricerca scientifica.

Il risultati di apprendimento attesi sono così formulabili secondo le indicazioni fornite dai Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione riguardano ampie e adeguate conoscenze di base dei principali campi di ricerca delle discipline archeologiche relative al mondo mediterraneo ed europeo, dalla preistoria alla protostoria, dall'etruscologia all'archeologia greca e romana e alla storia dell'arte antica. Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fare acquisire ai suoi laureati le conoscenze e capacità di comprensione suddette attraverso lezioni, esercitazioni,

seminari e laboratori. Il percorso didattico prevede, inoltre, ai fini dell'ammissione alla prova finale (tesi di laurea magistrale), il superamento da parte dello studente di prove di verifica con giudizio di approvato o riprovato, relative a ulteriori conoscenze e attitudini, acquisite grazie a tirocini o stage o alla frequenza di laboratori finalizzati a maturare specifiche competenze professionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare la familiarità nell'uso delle metodologie della ricerca per quanto riguarda le tecniche dello scavo archeologico, i metodi di classificazione tipo-cronologica delle diverse classi di manufatti, e l'analisi delle diverse fonti archeologiche; la capacità di applicare i principi della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico. Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fare acquisire ai suoi laureati le capacità di applicazione di conoscenza e comprensione suddette attraverso un'articolata varietà di attività formative, a frequenza obbligatoria e con verifica conclusiva, comprendenti laboratori, stage e la diretta partecipazione alle campagne di scavo presso i siti archeologici: Calvatone, Forcello, Guardamonte, Jazzo Fornasiello, Lavagnone, Nora, Populonia, Tarquinia, Gortina, Sperlonga.

Fra i laboratori specialistici, si segnalano inoltre, quelli di disegno archeologico, a frequenza obbligatoria con verifica conclusiva, che prevedono l'acquisizione delle conoscenze teoriche inerenti le norme e le convenzioni utilizzate nell'edizione di complessi archeologici e delle competenze pratiche per l'esecuzione del rilievo, dall'esecuzione in scala al vero alla lucidatura a china o in digitale per la preparazione dell'elaborato di laurea o di una pubblicazione scientifica.

Al termine degli studi il laureato deve possedere la capacità di operare sia in un cantiere di scavo archeologico sia in istituzioni di ricerca, di tutela e di valorizzazione dei beni archeologici.

Autonomia di giudizio

Al termine degli studi il laureato deve possedere la capacità di operare sia in un cantiere di scavo archeologico sia in istituzioni di ricerca, di tutela e di valorizzazione dei beni archeologici. Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fare acquisire ai suoi laureati l'autonomia di giudizio suddetta attraverso un'articolata varietà di attività formative comprendenti lezioni frontali e laboratori professionalizzanti. In particolare, i laboratori, a frequenza obbligatoria e con verifica conclusiva, forniscono nozioni sulle tecniche e gli strumenti di rilievo in campo archeologico, sull'utilizzo degli strumenti topografici tipici dell'ambito archeologico, su alcuni strumenti di assoluta innovazione nell'ambito del rilievo tridimensionale, sulle procedure per il corretto recupero del materiale presente e per il suo restauro e la conservazione in situ e/o in laboratorio. I laboratori prevedono, inoltre, la realizzazione di sistemi informativi per la digitalizzazione, lo studio e la fruizione dei beni archeologici e, più genericamente, culturali attraverso lezioni teoriche corredate da esercitazioni pratiche.

Abilità comunicative

Per facilitare la mobilità professionale e personale all'interno del mercato unico europeo e per favorire i contatti transculturali e la comprensione reciproca, gli studenti dovranno dimostrare la conoscenza di almeno una lingua straniera. Il corso prevede, infatti, che, prima di intraprendere la stesura della tesi di laurea magistrale, i laureati dimostrino, attraverso modalità di verifica indicate da ogni singolo relatore, di essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Capacità di apprendimento

Il corso di laurea fornisce gli strumenti cognitivi indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore e quindi per poter proseguire in modo autonomo la propria formazione al fine di accedere a ulteriori livelli della ricerca scientifica. Il corso si propone di fare acquisire ai suoi laureati le capacità di apprendimento suddette attraverso un'articolata varietà di attività formative comprendenti lezioni frontali, laboratori e stage, verificate attraverso prove scritte e orali, accertamenti e seminari.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia, Lingue e letterature straniere, Studi letterari, filologici e linguistici, Studi Storici (associati).

Art. 2 - Accesso

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia, previa verifica dei requisiti curriculari, i laureati nelle classi di laurea triennale in: Beni Culturali (L-1) e Lettere (L-10) che abbiano acquisito almeno 60 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria); L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana); L-ANT/04 (Numismatica); L-ANT/05 (Papirologia); L-ANT/06 (Etruscologia e archeologia italiana); L-ANT/07 (Archeologia classica); L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale); L-ANT/09 (Topografia antica); L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica); L-FIL-LET/01 (Civiltà egee); L-FIL-LET/02 (Letteratura greca); L-FIL-LET/04 (Letteratura latina); L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina); L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente Antico); L-OR/02 (Egittologia e Civiltà copta); L-OR/03 (Assiriologia); L-OR/04 (Anatolistica); L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico); L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica); M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche).

Sono, inoltre, ammessi, previa verifica dei requisiti curriculari, i laureati provenienti da altre classi di laurea triennale purché abbiano acquisito 90 crediti (di cui almeno 45 in discipline archeologiche) nei seguenti ambiti scientifico-disciplinari:

L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria); L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana); L-ANT/04 (Numismatica); L-ANT/05 (Papirologia); L-ANT/06 (Etruscologia e archeologia italiana); L-ANT/07 (Archeologia classica); L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale); L-ANT/09 (Topografia antica); L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica); L-FIL-LET/01 (Civiltà egee); L-FIL-LET/02 (Letteratura greca); L-FIL-LET/04 (Letteratura latina); L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina); L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana); L-ART/01 (Storia dell'Arte medievale); L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente Antico); L-OR/02 (Egittologia e Civiltà copta); L-OR/03 (Assiriologia); L-OR/04 (Anatolistica); L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico); L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica); M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche); M-STO/01 (Storia medievale); M-STO/06 (Storia delle religioni); M-GGR/01 (Geografia).

Per accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia, i laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale verrà svolta mediante colloqui individuali.

Per poter sostenere il colloquio previsto per la verifica del possesso dei requisiti d'accesso curriculari, il candidato dovrà presentare domanda nei tempi e con le modalità che saranno stabiliti e pubblicati sul portale web d'Ateneo (www.unimi.it) ogni anno all'apertura delle procedure di ammissione.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Archeologia definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, e relativi al curriculum di cui al successivo articolo 5, sono elencati nel successivo articolo 4. Essi possono

essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei.

Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea magistrale è stabilito nel curriculum di cui al successivo articolo 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

I laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto dal regolamento didattico.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative a ulteriori conoscenze e attitudini, acquisite grazie a tirocini o stage oppure alla frequenza di laboratori finalizzati a maturare specifiche competenze professionali.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalla Facoltà.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Sono insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Archeologia nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di seguito precisati:

BIO/08 Antropologia

Antropologia

CHIM/02 Chimica fisica

Analisi chimiche

FIS/07 Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina

Metodi analitici per lo studio dei beni culturali

GEO/01 Paleontologia e paleoecologia

Paleontologia vegetale

GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica

Geologia del Quaternario

GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia

Geo-Archeologia

GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali

Archeometria

L-ANT/01 Preistoria e Protostoria

Preistoria

Protostoria europea corso magistrale

Ecologia preistorica

Storia della paleontologia

L-ANT/02 Storia greca

Storia greca corso magistrale

L-ANT/03 Storia romana

Storia romana corso magistrale

L-ANT/04 Numismatica

Numismatica antica

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane

Archeologia dell'Italia preromana

Etruscologia

L-ANT/07 Archeologia classica

Archeologia greca corso magistrale

Archeologia romana corso magistrale

Archeologia della Magna Grecia

Archeologia delle province romane

Storia dell'archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

Cultura artistica della tarda antichità e dell'alto medioevo

L-ANT/09 Topografia antica

Topografia antica

Urbanistica e topografia del mondo antico

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

Metodologie della ricerca archeologica

Informatica applicata all'archeologia

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca

Civiltà greca

Letteratura greca

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

Letteratura latina

L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina

Civiltà bizantina

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

Letteratura italiana

L-OR/02 Egittologia e civiltà copta

Egittologia corso magistrale

L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico

Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico

L-OR/06 Archeologia fenicio-punica

Archeologia fenicio-punica

M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche

Etnologia

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Filosofia della scienza

M-STO/01 Storia medievale

Storia medievale

M-STO/05 Storia della scienza e della tecnica

Storia della scienza

M-STO/06 Storia delle religioni

Storia delle religioni del mondo classico

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

Il percorso formativo del curriculum, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, per un totale di 90 crediti, è stabilito come segue.

(Attività formative caratterizzanti)

6 crediti in una delle seguenti discipline:

- Letteratura greca (L-FIL-LET/02)
- Letteratura latina (L-FIL-LET/04)

6 crediti in una delle seguenti discipline:

- Egittologia (L-OR/02)
- Storia greca - corso magistrale (L-ANT/02)
- Storia romana - corso magistrale (L-ANT/03)

42 crediti in cinque delle seguenti discipline (di cui 4 esami da 9 cfu e 1 da 6 cfu):

- Archeologia dell'Italia preromana (L-ANT/06)
- Archeologia greca - corso magistrale (L-ANT/07)
- Archeologia romana - corso magistrale (L-ANT/07)
- Archeologia delle province romane (L-ANT/07)
- Archeologia della Magna Grecia (L-ANT/07)
- Etruscologia (L-ANT/06)
- Metodologie della ricerca archeologica (L-ANT/10) (*se non già sostenuto nel triennio*)
- Preistoria (L-ANT/01) (*se non già sostenuto nel triennio*)
- Protostoria europea - corso magistrale (L-ANT/01)

6 crediti in una delle seguenti discipline:

- Antropologia (BIO/08)
- Metodi analitici per lo studio dei beni culturali (FIS/07)

(Attività formative affini)

18 crediti (9 + 9) in due delle seguenti discipline (ove non già sostenute)

- Archeologia della Magna Grecia (L-ANT/07)
- Archeologia delle province romane (L-ANT/07)
- Numismatica antica (L-ANT/04)

- Urbanistica e topografia del mondo antico (L-ANT/09)
- Letteratura greca (L-FIL-LET/02)
- Letteratura latina (L-FIL-LET/04)

Si consiglia allo studente di seguire i corsi delle Discipline archeologiche e sostenere i relativi esami a partire dal primo anno. Si consiglia inoltre di scegliere gli ulteriori esami e la loro sequenza in relazione all'argomento della tesi di laurea, da concordare di norma entro il primo anno, d'accordo con il tutor.

Lo studente è tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale, così come stabiliti nel precedente articolo 3. In particolare dovrà acquisire 3 crediti grazie a tirocini o stage oppure alla frequenza di laboratori finalizzati a maturare specifiche competenze professionali.

Gli studenti possono discostarsi dal *curriculum* sopra proposto, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa d'ateneo, propri piani di studi individuali, che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle normative richiamate.

Il piano di studio deve essere presentato entro il primo anno del biennio secondo le scadenze stabilite dall'Ateneo.

Acquisiti, nel rispetto delle deliberazioni in vigore, i necessari 90 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, consistente nella presentazione e discussione di una tesi di laurea davanti alla Commissione giudicatrice.

Tenuto conto della rilevanza della tesi nel percorso della laurea magistrale, corrispondente all'acquisizione di 30 CFU, è opportuno che la scelta dell'argomento avvenga entro il primo anno e sia concordata con un docente del corso di laurea magistrale; tale docente fungerà da tutor dello studente e relatore nella prova finale.

In ottemperanza ai criteri generali, espressi dalla normativa in vigore, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale comporta la presentazione e discussione di un elaborato scritto, che dovrà consistere in una trattazione personale e originale di un tema di ricerca scientifica specifico attinente alle discipline delle attività formative.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

La responsabilità del presente corso di studio ricade sul Dipartimento di Beni culturali ed ambientali (referente principale). Concorrono alla conduzione del corso i Dipartimenti di Filosofia, Studi Storici, Lingue e letterature straniere e studi letterari, filologici e linguistici (associati).

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale. Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimesse al Comitato di direzione della Facoltà di Studi Umanistici, alla quale i Dipartimenti di riferimento

del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.